

CORSO MARCHE E GRONDA , TAV TUTTO IN GALLERIA A GRANDE PROFONDITA'

All'inizio del 2010 RFI "scollega" l'infrastruttura ferroviaria dalle altre

Tra la fine del 2009 e Gennaio 2010 quasi tutti i tecnici che rappresentano i Comuni della Valle di Susa abbandonano un Osservatorio tecnico sul TAV Torino-Lione che da diverso tempo ha smesso di essere una sede di dialogo per trasformarsi in organo di imposizione dell'opera sul territorio: Il nuovo mandato assegnato dal Governo è infatti quello di definire le prescrizioni di progetto per la linea.

E' in questo consesso ormai ristretto che a metà Marzo le ferrovie (RFI – ITALFERR) presentano la loro proposta inerente sia la tratta di sottoattraversamento di Torino lungo corso Marche, sia la tratta della Gronda Nord fino all'interconnessione di Settimo torinese con la linea AV verso Milano.

A sorpresa prevedono un tragitto del TAV che attraversa tutta la zona interamente in galleria, passa lungo i suoi 19 Km al di sotto anche dei torrenti Dora Riparia e Stura di Lanzo, arrivando per questo fatto a toccare profondità dell'ordine dei 70 metri, con pendenze anche del 12 per mille. [vedi Fig. 7]

Una simile soluzione, da prevedersi alquanto costosa, viene supportata dall'argomento delle interferenze praticamente nulle con le innumerevoli infrastrutture di un territorio metropolitano.

Significativamente non si parla affatto, per la tratta sotto corso Marche, degli altri livelli del "wafer", l'autostrada urbana ed il viale di superficie...

CORRIDOIO GALLERIA PROFONDA

Andamento altimetrico della linea – prima parte

Figura 7

CORRIDOIO GALLERIA PROFONDA

Andamento altimetrico della linea – seconda parte

